

Gli huomini inutili sono cagione della rovina d'una Republica.

nini tu in questa uita, mancando di quei beni, per causa de i quali si brama questa uita. Certamente l'huomo, che senza suo utile, & a danno altrui passa questa uita, douerebbe per giustitia perder la uita, non ui essendo cosa che più rouini una Republica, che il sopportare in quella huomini inutili. Parlando poi con quelle uerità, delle quali i Prencipi son poueri, io credo che tu conquisti il mondo, per non riconoscere signori del mondo, & oltre di questo, tu uoi lenare a molti la uita, per accrescere con le lor morti la tua fama. Se i Prencipi guerrieri, & crudeli hereditassino la uita di tutti quelli, che uccidono per aumentare la lor uita, si come hereditano i lor beni, per accrescere le proprie ricchezze; quantunque la guerra non sarebbe giusta, tuttauia parerebbe tollerabile. ma che gioua, se il seruo hoggi perde la uita, & che il signore sia citato per domattina dalla morte? O Alessandro, tu sei pazzo, o che manchi di giuditio, uolendo comandare assai, & douendo uiuer poco. Gli huomini profontuosi, & ambitosi, che misurano le lor opere, non con i pochi giorni c'hanno da uiuere, ma con gli arroganti pensieri, c'hanno di comandare, la lor uita passaro con fatica, & la morte con pericolo; ma il rimedio di questo è tale, che se l'huomo non può ottenere quello, che cerca, si contenti quanto può hauere. Sappi, o Alessandro, che la perfettione dell'huomo non consiste in ueder cose assai, & udirne molte, ma in sapere assai, procurare assai, affaticare assai, acquistare assai, possedere assai, ma non nel comandare assai. Finalmente dico, quell'huomo esser perfetto, il quale a suo parere non merità di hauere quel bene che possede, & al parere de altri merita molto più. Noi crediamo, che colui sia indegno di honore, il quale si reputa degno di quello, perciò tu Alessandro meriti di esser schiavo di tutti, poiche tu pensi meritare il regno sopra tutti. Giuroti per i Dei immortali, che io non sò per qual causa ti spiacquè lo esser soggetto al Rè Dario, nè sò qual gusto tu pigli a cercare la signoria del mondo, perche ueramente più uale la seruitù in pace, che la signoria con guerra, & l'huomo il quale contradirà a quanto è sopraddetto, per mio parere hà il giuditio riuersciato.

La perfettione dell'huomo consiste in sapere assai.

IL SAVIO GARAMANTE SEGUE IL SVO PARLARE, dimostrando come non si può comportare la uita perpetua con tutte le facultà del mondo.

Cap. 34.

Quanto più si hà, tanto più si desidera di hauere.

NON mi negherai, o Alessandro, che non haueffi piu certezza della salute, quando tu eri solamente Re di Macedonia, che hora ritrouandoti signore di tutta la terra, perche i tranagli souerchi causano, che gli huomini stanno disordinati. Non mi negherai, o Alessandro, che quanto più tu acquisti, & possedi, tanto più cresca in te il desio di acquistare, & possedere, perche il cuore ardendo nelle fiamme del desio, non si debbe caricare di copiose ricchezze, ma affuocare con terra della sepoltura.

Non